

Edizioni



Segno

Anno XX - n. 235
GENNAIO 2008
Periodico mensile
5,00 - ISSN 1592-9973

il **SEGNO**

del soprannaturale

+
MESSAGGI

GLI ANGELI DI GARABANDAL

- **MI È APPARSO SAN CHARBEL...**
- **"ABBÀ AMEN ALLELUIA"**
- **NAJU: IL SIGNORE GUARIRÀ LE ANIME E I CORPI**

“NON DOBBIAMO ESSERE CONTRO IL SOPRANNATURALE”¹



P. Gabriele Fiume durante la predica

per ordine dell'Eterno Dio a tutte le genti perché obbediscano alla fede, a Dio che solo è sapiente per mezzo di Gesù Cristo la gloria nei secoli dei secoli. Amen”.

San Paolo ci dice che **la fede è anche obbedienza**. Ai nostri giorni il mondo va a rotoli perché noi badiamo molto a essere giudicati bene per il nostro comportamento esterno.

Abbiamo paura di Dio, ma non abbiamo paura degli uomini. Dio viene messo al secondo posto, è qualcosa che devo coltivare in segreto per non essere deriso e per non essere troppo diverso dalla società e dalla gente che mi circonda.

Questo è il rapporto che la gente di oggi, che si definisce cristiana, ha con Dio. Invece noi cristiani siamo chiamati ad essere testimoni di Gesù Cristo, di Dio fatto uomo, che ha dimostrato quello che era.

Gesù ha compiuto tanti miracoli, ha ridato la parola ai muti, ha ridato l'udito ai sordi, ha resuscitato i morti, ha scacciato i demoni... Ma oggi guai a parlare di queste cose, perché la prudenza ha preso il posto della Parola di Dio. Ma nessuno ha il potere di sostituire la Parola di Dio.

O si sta con Gesù o si sta contro Gesù, perché Gesù parla di due vie. Non c'è una terza via.

Noi siamo testimoni di Dio, la Via, la Verità e la Vita

Il cristianesimo è l'incontro con il Figlio del Dio vivente, è un incontro con Dio per mezzo di Gesù nello Spirito Santo. Gesù non parla mai di religione, ma dice: "Tornerete al Padre per mezzo mio, io sono la Via, la Verità, la Vita".

Se noi viviamo in Cristo nello Spirito Santo, abbiamo una difesa, perché la luce è più forte del buio. Lo Spirito Santo è la luce ed è anche Colui che ha risuscitato Gesù dai morti; quindi chiediamo allo Spirito Santo che dia anche una resurrezione a noi, che faccia morire nel sepolcro l'uomo vecchio affinché l'uomo nuovo rinato nello Spirito Santo possa emergere.

Noi siamo testimoni dell'unico Dio, il cui sepolcro è vuoto. Lui è la Via, la Verità e la Vita. Che è la vita l'ha dimostrato lasciando il suo sepolcro vuoto. Ha dimostrato che è la Verità annunciando la Sua Resurrezione e attuandola, ha dimostrato che è la Via in più di duemila anni di cristianesimo, perché nella vita dei Santi vediamo che è possibile un cambiamento, una via nuova. I Santi sono testimoni di questa nuova Via che è Cristo stesso, che ci può condurre al Padre.

Noi dobbiamo cambiare sempre, non pensare mai di essere arrivati, perché il



Il momento della lode

Facciamo una piccola riflessione sulla Parola di Dio. Il Vangelo è un messaggio ai poveri, ai semplici, ai piccoli e agli ignoranti e provoca confusione nella mente dei sapienti. Il messaggio del Vangelo è per quelli che si rendono conto di non essere niente e di avere bisogno di Dio. L'Apostolo San Paolo definisce la Parola di Dio "una spada a doppio taglio", e lo è veramente; infatti nella lettera di San Paolo ai Romani leggiamo: "A Lui che ha il potere di confermarvi secondo il Vangelo che io annunzio nel messaggio di Gesù Cristo secondo la rivelazione del mistero taciuto per secoli eterni ma rivelato ora e annunziato mediante le Scritture profetiche

diavolo fino all'ultimo momento è lì in agguato. Santa Teresina del Bambino Gesù mandò una suora a prendere l'acqua benedetta per aspergerla intorno al suo letto perché intorno a lei, grande Santa, c'erano i demoni. Ed è una santa (non è diventata santa quando l'ha proclamata la Chiesa, la Chiesa ha solo riconosciuto la sua santità. Quando diciamo che una persona è stata fatta santa, in realtà la persona è stata fatta santa da Dio. La Chiesa ne riconosce la santità e mette quella persona come un esempio. Bisogna quindi seguire il suo esempio, e chiedere il suo aiuto e la sua intercessione. I Santi sono coloro che hanno collaborato alla grazia).

Oggi si è persa l'idea della guida spirituale, ma si è persa anche l'idea di quello che è la vera fede. Noi dovremmo anche smettere di giudicare. Noi cristiani dobbiamo anche perdere la brutta abitudine del "sentito dire", perché con il "sentito dire" il diavolo riesce a mettere in cattiva luce anche il più grande unto della storia della Chiesa (guardiamo ad esempio cosa si dice in questi giorni di Padre Pio).

Una volta, mentre stavo pregando per il mondo, per gli uomini perché potessero trovare la strada della salvezza, il Signore mi disse: "Sembrerà tanto perfetto il pensiero dell'uomo, che sembrerà imperfetto il pensiero di Dio". Siamo arrivati a questo: gli uomini hanno messo da parte Dio.

Però noi che siamo qui adesso possiamo essere un segno, perché tante gocce formano il mare. Dobbiamo quindi avere il coraggio di andare controcorrente. **Il cristiano è un soldato.** Infatti la Cresima ci fa essere soldati di Cristo per combattere la buona battaglia. La battaglia spirituale ha inizio il giorno del Battesimo e finisce il giorno della nostra morte. San Paolo ci dice che la nostra lotta non è contro creatura fatta di carne e di sangue, ma contro gli spiriti del male.

Lo Spirito Santo è unità

Il diavolo ha usato la nostra debolezza per dividere la Chiesa. Nella nostra chiesa invece noi dobbiamo essere segno di unità. Noi non siamo sacerdoti e vescovi per convertire all'ortodossia o al cat-



Padre Gabriele con padre Bruno: religione ortodossa e religione cattolica s'incontrano

tolicesimo, ma per convertire al cristianesimo, perché Dio non è né cattolico né ortodosso né evangelico. Lui ha detto che chiunque crede in Lui avrà la vita eterna e risusciterà nell'ultimo giorno. Quando andremo in Paradiso non ci chiederà se siamo stati cattolici, ortodossi o evangelici. Ma noi potremo reclamargli: "Signore, io ho amato, ho creduto e ho servito Te".

Lo Spirito Santo non è divisione, ma è unità. Quando qualcuno partecipa ad una celebrazione ecumenica se non si sente un'anima sola con gli altri, non è nello Spirito Santo. Dobbiamo quindi mirare all'unità, nel conservare, però, la nostra identità.

La fede è fondata sulla Parola di Dio



La benedizione della Parola

Spesso diventiamo un po' fanatici perché rincorriamo tutte le apparizioni, le lacrimazioni, ecc., ma non dobbiamo fondare la nostra fede su questo, perché per tutti i cristiani la fede è fondata sulla Parola di Dio. Non dobbiamo essere

contro il soprannaturale, perché Gesù stesso era il soprannaturale in persona. Era un Dio fatto uomo. L'antico Testamento e il Nuovo Testamento sono coronati dal soprannaturale. Dio fatto uomo nasce per l'apparizione di un angelo a una fanciulla di Nazaret, Giuseppe crede a Maria perché un angelo glielo dice, la Maddalena quando va al sepolcro vede due angeli che le dicono: "Quello che tu stai cercando tra i morti è risorto"; la Resurrezione stessa non è una cosa naturale.



Dopo la benedizione e la lettura p. Gabriele Fiume alza la Parola del Signore

Nel Credo diciamo: "Credo nella resurrezione della carne". Allora noi siamo destinati ad essere come Cristo.

Non dobbiamo cadere nell'eccesso del miracolismo. Una vera fede è quella che crede nel Vangelo e crede che la fede è accompagnata dai segni. Gesù ha avuto il ministero di medico celeste, un Uomo-Dio che ha compassione della sofferenza degli uomini. Non dobbiamo mettere a freno l'azione della grazia di Dio.

La Bibbia non si conosce studiando teologia, ma è rivelata dallo Spirito Santo. Certo, Gesù parla attraverso la Chiesa, attraverso i nostri pastori e l'obbedienza è una cosa bella, **perché quando siamo disobbedienti assomigliamo al diavolo.** Non dobbiamo avere paura del diavolo, ma lui deve avere paura di noi, perché abbiamo il sigillo trinitario che ci è stato impresso con il Battesimo.

Quando mi recavo a degli incontri di preghiera, persone disturbate dal demonio cominciavano a gridare quando mi sentivano arrivare. Non avevano paura di me, ma avevano paura della mia fede e della mia consapevolezza di essere cri-

stiano. Quindi voi lo potete vincere con la consapevolezza. **Chiedete a Maria il dono della consapevolezza**, cioè di prendere coscienza di essere cristiani e testimoni di Cristo Risorto.

Questi pensieri rimangano impressi nei nostri cuori e diventino dei piccoli segni che diano buon frutto con l'aiuto, l'intercessione, la preghiera e l'assistenza di Maria, la nostra Madre degli Angeli Custodi.

Pregate gli Angeli Custodi, che sono degli esseri spirituali che Dio ha messo al nostro fianco e che ci illuminano, ci proteggono e ci guidano.

Ricordiamo che non dobbiamo avere paura del demonio, ma dobbiamo avere paura del peccato, perché è l'unico mezzo che il diavolo ha per infiltrarsi. Anche il giudizio è un peccato, ed è uno dei peccati più gravi, secondo me. Quindi non giudichiamo mai.

Queste sono delle piccole cose che ci sono utili per il nostro cammino e per la nostra evoluzione spirituale verso colui che ci ha detto queste cose perché in noi ci sia la gioia e in noi la gioia sia piena. Sia lodato Gesù Cristo!

LA GUARIGIONE È INCONTRARE DIO E LASCIARSI CAMBIARE LA VITA²

La guarigione principale che dobbiamo ottenere è quella della nostra conversio-



p. Giacomo porta la statua della Madonna tra i fedeli

ne, perché per l'uomo convertito c'è speranza anche di guarigione fisica e di liberazione, ma per l'uomo che non si converte non c'è speranza di guarigione. Che cos'è la guarigione? **La guarigione è l'incontrare Dio e lasciarsi cambiare la vita.** Questo cambiamento di vita interiore si riflette anche a livello fisico. Così come anche le malattie interiori poi si riflettono a livello fisico. Io iniziai il ministero di guarigione quando vidi che bisognava curare le anime, non andava curato l'uomo fisicamente, ma spiritualmente, perché quest'uomo che si allontanava da Dio diventava sempre più fragile e malato anche fisicamente. Infatti oggi vediamo che la morte e la distruzione prevalgono in modo impetuoso nella vita dell'uomo.

Nel Vangelo si parla di Gesù Salvatore. Noi dobbiamo accogliere Gesù Salvatore. Noi pensiamo che l'uomo corrisponde alla grazia e quindi merita la vita eterna; la salvezza non si riferisce solo alla parte spirituale dell'uomo, ma si riferisce già a questa vita. Dio promette la salvezza. Per esempio la salvezza è anche quando io esco di casa e sono sicuro di non morire per un incidente. L'uomo che ha accettato la salvezza di Dio ha anche questa certezza. La salvezza è che Dio salva la mia vita dal pericolo, perché i figli di Dio sono cari a Dio. Se la mamma per il bene dei figli farebbe qualsiasi cosa, immaginiamo Dio che cosa fa per noi. Però qual è la differenza? L'amore di Dio è così perfetto che non ci toglie la libertà, mentre se i figli non fanno quello che vuole la mamma, non sono bravi. Dio ci ama anche quando non facciamo la sua volontà. Inoltre una mamma può arrivare al punto di non parlare più al figlio, Dio invece ci aspetta, non ci gira le spalle. Spesso sono i figli che gli girano le spalle allontanandosi da Lui. Dio aspetta che gli diamo la possibilità di entrare nella nostra vita. Lui non è violenza. C'è un canto che dice: "Né per potenza né per forza ma per lo Spirito di Dio". Non è una potenza umana, ma una potenza d'amore. Infatti la vita dell'uomo affrontata con fede è differente da una vita affrontata lontani da Dio. Affrontare la vita da soli è difficile. Oggi ad esempio la depressione ha preso piede, perché l'uomo da solo non può affrontare le cose. L'uomo da

solo è destinato alla distruzione di se stesso e degli altri, perché dall'uomo può nascere tutto il contrario di quello che Dio può dare. Dio è pace, l'uomo è guerra, Dio è amore, l'uomo è odio, risentimento, rancore, vendetta. Stare lontano da Dio genera nell'uomo un acconsentire sempre più profondo al male. Senza Dio io non sono nulla, sono privo di amore, di carità. Se Dio pone nel mio cuore la sua dimora, la mia vita è completa.

Oggi pregheremo per la nostra guarigione, perché le radici del male vengano tagliate di netto dalla potenza del Sangue di Gesù, perché nel Sangue di Gesù c'è liberazione, guarigione. Il Sangue di Gesù è uno scudo perché Gesù col Suo Sangue ha redento popoli di ogni razza, tribù e nazione e ha fatto di noi un regno di re, di sacerdoti e di profeti che regneranno per sempre nei secoli dei secoli, dice la Scrittura.



La benedizione



La benedizione del pane e del vino. In basso a destra si intravede la reliquia di San Gabriele dell'Addolorata

La chiave per la guarigione è il perdono

Vorrei parlarvi dei mali spirituali. La chiave per la guarigione interiore e fisica, per la liberazione dal male è il perdono.

Gesù ha vinto il male con un grande at-

to d'amore: ha offerto la Sua vita. Allora noi con il perdono possiamo vincere il male che cerca di danneggiarci. Non è facile perdonare. Perdonare è una cosa soprannaturale. Quando riceviamo un'offesa in noi magari c'è il desiderio di perdonare, ma la ferita che abbiamo ricevuto nel cuore fa male.

I passi per raggiungere il perdono sono: "Signore, voglio perdonare" e "Signore, fammi la grazia di poter perdonare".

Nell'esperienza del mio ministero di guarigione ho visto che spesso è proprio il risentimento e il rancore la causa della malattia. Ad esempio il risentimento causa la depressione, l'insonnia, l'ulcera, il tumore al cervello, perché le persone affette da queste patologie erano tutte persone che tenevano nel cuore un grande rancore, che talvolta arrivava dall'infanzia per mancanza d'amore verso i genitori. Questo risentimento si trasforma in malattia. Durante la preghiera del perdono sono avvenute delle guarigioni nell'assemblea, molti hanno detto che nel momento in cui sono riusciti per grazia di Dio a perdonare, la loro malattia è scomparsa.

La guarigione interiore

La guarigione interiore è molto vicina al perdono. È proprio quella preghiera che, preparata dal perdono, ci porta alla guarigione di tutte quelle ferite interiori. Per esempio l'infanzia lascia in noi dei se-



L'imposizione delle mani



Molti sono caduti nel riposo dello spirito

gni, sia positivi che negativi, che rimangono in noi. Tutte queste situazioni rimangono in noi fino a quando non sono risolte.

C'è un padre carismatico, padre Robert De Grandis, che queste ferite interiori le definisce dei sepolti vivi, che agiscono dentro. Il nostro carattere si forma in base agli eventi della nostra vita.

Qual è la differenza tra noi e gli animali? Gli animali sono completi nel loro modo di essere, gli uomini non sono completi, hanno bisogno di evolversi, di raggiungere una meta, che è Cristo. Noi uomini sappiamo che abbiamo bisogno di qualcosa, di raggiungere un cambiamento.

La guarigione fisica

La guarigione fisica viene concessa da Dio per i meriti e la Passione di Gesù. Isaia parla di questo, che Egli ha preso su di sé i nostri peccati e le sue colpe e grazie alle sue piaghe noi siamo stati guariti. Quindi quel corpo martoriato di Gesù ha subito tutto quel male affinché noi non lo subissimo, o meglio, Gesù ha subito tutto il male e ha preso su di sé il nostro peccato. Alcuni mistici dicono che quando Gesù prese la croce sulle spalle, divenne brutto fisicamente. Quindi Gesù ha realmente preso su di sé il peccato, cioè patisce anche la conseguenza del peccato, che è la bruttura dell'uomo. Il suo corpo è stato flagellato perché gli uomini per mezzo di quelle piaghe potessero essere guariti.

Quindi la nostra guarigione è nelle piaghe di Gesù, è in quel sangue versato sul Calvario. Dio per mezzo di Gesù Cristo ha acquistato la nostra guarigione, non in senso solo fisico, ma per esempio l'essere guariti dalla dipendenza del peccato.

Confessione e rosario, armi potenti contro il demonio

Durante la confessione su chi riceve l'assoluzione c'è una nuova effusione del sangue di Gesù che lava e purifica dal peccato. I sacerdoti quando assolvono amministrano il sangue di Cristo. Difatti le anime che sono in grazia di Dio per mezzo della confessione e dell'assoluzione non sono prede tanto facili per il diavolo perché la confessione è il primo esorcismo. Senza la confessione non si può procedere ad un esorcismo vero e proprio.

Anche il rosario è un'arma potente contro il demonio, perché al centro di tutte le Ave Maria ci sono i misteri della vita di Cristo e Maria è colei che con il suo sì ha permesso che la salvezza entrasse nella storia degli uomini. Perché Maria ha schiacciato la testa del diavolo? Nella testa ci sono i nostri progetti, e il diavolo aveva fatto dei progetti perché gli uomini erano sotto la giurisdizione del peccato. Maria dicendo sì ha distrutto i suoi progetti perché con la venuta del Salvatore il diavolo non ha più potuto portare a termine i suoi progetti.

Ogni volta che il diavolo sente l'Ave Maria si ricorda che il Verbo per mezzo di Maria si è fatto carne. Chi è che disse Ave Maria? Fu l'Arcangelo Gabriele quando fu mandato da Dio e annunciò che quella fanciulla di Nazaret era stata scelta per diventare la madre del Salvatore degli uomini. Ecco perché il rosario è così potente contro il demonio.

Per fare un vero cammino di liberazione bisogna fare una buona confessione, affidarsi a Maria, pregare il rosario, imparare a leggere e meditare il Vangelo, a invocare lo Spirito Santo, a meditare la Parola di Dio. Dobbiamo avere fame e sete di Dio, della sua Parola. Per veder cambiare la nostra vita, dobbiamo metterci a confronto con la Parola di Dio, che deve scomodarci dalle nostre poltrone della nostra poca fede, che deve metterci in discussione.

Incontrare Dio vuol dire apprezzare i doni che Lui ci ha fatto. Attenzione! Esiste la falsa religiosità, che non è fede. La preghiera è pregare e attendere da Dio una risposta. Ma non pregare solo per chiedere una grazia.

Innamoratevi davvero di Gesù Cristo. Se

volete davvero vedere le sue opere e volete cambiare la vostra vita, innamoratevi di Gesù Cristo. Imparate anche a dire agli altri "ti voglio bene", perché questo mondo si è ammalato perché non sa più amare, né Dio né se stesso né il prossimo. Quindi innamoriaci di Gesù Cristo, impariamo di nuovo ad amare il prossimo e noi stessi: questa è la più grande guarigione che noi dobbiamo mirare a raggiungere, perché l'amore guarisce, l'amore salva, perché l'amore è Dio che si è rivelato in Cristo Gesù. Sia lodato Gesù Cristo!



¹ Omelia di p. Gabriele Fiume al Centro Culturale San Charbel (10 novembre 2007)

² Omelia di p. Gabriele Fiume al Centro Culturale San Charbel (11 novembre 2007)

**Venerdì 1, sabato 2
e domenica 3 febbraio 2008**

ritiro spirituale
con p. Gabriele Fiume
presso la

Casa della Sapienza di Lozio (BS).

Sono invitate a partecipare
tutte le persone
con problemi spirituali.

Per prenotazioni: tel. 320 0350457

TESTIMONIANZA DI GUARIGIONE

Il giovane sacerdote Gabriele Fiume ha celebrato, nei giorni 10 e 11 novembre 2007, presso la sede delle Edizioni Segno, più di una S. Messa e ore di Adorazione Eucaristica, e ha vivificato le giornate con preghiere e S. Rosari. Abbiamo tutti pregato ed eravamo in numerosi, trascinati dal carisma sacerdotale di p. Gabriele Fiume. Lo Spirito Santo ha beneficiato tutti, credo. Durante lo svolgimento di carismatiche invocazioni allo Spirito Santo, a Gesù, a Maria Santissima e Dio Onnipotente, era tra noi l'Ostensorio con Gesù Eucaristico. Padre Gabriele Fiume invocava la guarigione del corpo e dell'anima dei fedeli fortemente partecipi e in tali ore sono avvenute molte guarigioni con testimonianze immediate e confermate dai beneficiati.

Posso anch'io, Anna D'Antonio, confermare che Gesù ha operato in me donandomi una guarigione inaspettata proprio nel momento in cui p. Gabriele invocava su di noi la guarigione. Così è avvenuto: ho sentito un "brivido" lungo il braccio sinistro e sulla spalla sinistra. Caro Gesù ti ringrazio! Gesù! Hai operato in me e continui ad operare! In breve dirò che il mio braccio sinistro dopo una brutta caduta ha subito un delicato intervento e tuttora porto supporti al titanio, ed è stato per tre anni fonte di sofferenza. Ora il braccio è libero di ruotare a 360° e non è gonfio e dolorante come prima. Dopo il forte brivido ho sentito che Gesù mi guariva. Davvero incredibile sapere dalla voce del sacerdote Gabriele che si esprimeva così durante l'intervento di Gesù: "C'è una signora che ha nel braccio un qualcosa che non capisco bene cosa sia, e Gesù la sta guarendo ora!". Io, incredula, confermo!

Padre Gabriele Fiume prega con il cuore e il suo carisma si è riversato su noi fedeli. Anche la reliquia di San Gabriele dell'Addolorata, che era a seguito di p. Gabriele, ha portato il Suo contributo di Santo per eccellenza.

Anna D'Antonio

P. GABRIELE FIUME tornerà al Centro Culturale San Charbel (Via E. Fermi 80 – Feletto Umberto – UD) l'11, il 12 e il 13 gennaio 2008 per degli incontri con **messa di liberazione e guarigione, adorazione eucaristica e benedizione dei sacramentali.**

PROGRAMMA:

Venerdì 11 gennaio:

Ore 10.00: confessione e colloqui personali (secondo l'ordine d'arrivo) - S. Rosario e atto di affidamento al Cuore Immacolato di Maria.

Ore 15.30: S. Messa di liberazione e guarigione, adorazione eucaristica, preghiera di liberazione dell'albero genealogico, unzione con l'olio sui fedeli e benedizione dei sacramentali.

Sarà presente una reliquia insigne di S. Gabriele dell'Addolorata, taumaturgo.

Sabato 12 gennaio:

Ore 10.00: S. Messa di liberazione e guarigione, adorazione eucaristica, preghiera di liberazione dell'albero genealogico, unzione con l'olio sui fedeli e benedizione dei sacramentali (olio, acqua, fotografie, indumenti, ecc.)

Ore 16.00-18.00: funzione di guarigione presso la Chiesa Santi Andrea e Rita a TRIESTE (in Via Locchi 22 – Tel. 040 604232)

Domenica 13 gennaio:

Ore 10.00: confessione e colloqui personali (secondo l'ordine d'arrivo) - S. Rosario e atto di affidamento al Cuore Immacolato di Maria.

Ore 15.30: S. Messa di liberazione e guarigione, adorazione eucaristica, preghiera di liberazione dell'albero genealogico, unzione con l'olio sui fedeli e benedizione dei sacramentali.

